



**BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2023-2025
NOTA INTEGRATIVA**





COMUNE DI RAVENNA

**BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La procedura di costruzione del bilancio 2023-2025 coglie la possibilità offerta dall'art. 1 comma 775 della Legge 197 del 29.12.2022 che consente di prorogare l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il 30 aprile 2023.

La proposta del Bilancio di Previsione 2023/2025 è stata, infatti, elaborata a esercizio 2023 già avviato a causa della particolare complessità del quadro di finanza pubblica che si è venuta a creare a seguito della crisi energetica conseguente al conflitto russo ucraino oltre ad un parallelo esaurimento di importanti risorse di entrata.

Su quest'ultimo fronte si evidenzia la perdita, rispetto al bilancio di previsione 2022, di una annualità a titolo di IMPI pari a 2,4 milioni tenuto conto dell'avvenuto pagamento, lo scorso anno, dell'annualità 2020 mentre sul fronte della contribuzione si registra il significativo arretramento della Stato nel sostegno ai Comuni per garantire la continuità dei servizi, considerato che nella legge di bilancio 2023 è stata data copertura finanziaria solo al 1° trimestre 2023, per complessivi 350 milioni di euro, rispetto ad oltre un miliardo messo in campo nel corso del 2022 a favore dei Comuni.

Non sono stati riproposti altresì i ristori per compensare il minor gettito da imposta di soggiorno né quelle misure agevolative erogate nel precedente biennio per favorire le occupazioni ad uso commerciale del suolo pubblico mentre nel contempo si sono esaurite le risorse relative ai fondi covid ricevuti in maniera corposa nel corso del 2020 e 2021 e non ancora utilizzati.

Sul versante delle uscite, la spesa corrente ha dovuto recepire l'incremento generalizzato del costo dei beni e dei servizi, tenuto conto della spinta inflazionistica che nel 2022 ha fatto registrare un incremento del 11,6% ed in particolare dei costi dell'energia quali la pubblica illuminazione, l'energia elettrica e la gestione calore che nell'anno 2022 sono aumentati di oltre 8 milioni rispetto al 2021.

A questo si aggiungono gli aumenti della spesa del personale legati al recente contratto collettivo, ed al riconoscimento delle somme per l'indennità una tantum prevista dalla legge di bilancio 2023, nonché il sensibile incremento dei bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo in particolare con riferimento all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori.

Il combinato effetto delle situazioni sopra evidenziate ha generato condizioni di instabilità finanziaria che hanno reso necessario, al fine di ripristinare gli equilibri finanziari di parte corrente, intervenire sia sul versante delle politiche fiscali di entrata sia sul fronte della spesa con interventi di efficientamento e contingentamento della medesima per la parte non contrattualizzata.

Nello specifico si è previsto un incremento del gettito delle entrate tributarie attraverso una rimodulazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e dell'IMU, così come sulle entrate

extratributarie mediante un adeguamento inflattivo delle tariffe del canone patrimoniale unico tenuto conto che le medesime erano invariate da 17 anni.

Per le altre entrate, si è tenuto conto, oltre che dei valori acquisiti nel 2022 e delle dinamiche in corso, anche delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2019), considerato che i valori degli ultimi due esercizi sono ancora condizionati dagli effetti della pandemia e della crisi geopolitica generata dal conflitto russo ucraino.

Per ciò che concerne la spesa, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle spese obbligatorie e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti cercando di riposizionare le spese non ricorrenti su livelli di maggiore compatibilità rispetto al quadro degli equilibri complessivi.

Viene, in ogni caso rinviata ad una fase successiva e, comunque, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL, l'eventuale adeguamento delle poste di bilancio in relazione ai provvedimenti applicativi della Legge di Bilancio 2023 e di eventuali altre disposizioni normative che possano intervenire a modificare il quadro della finanza pubblica locale.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2023/2025 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 217,313 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nelle tabelle esposte nelle pagine seguenti, secondo la struttura di bilancio, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti che si intende attivare nel 2023, è pari a € 116,708 mln e si discosta dal totale della spesa in conto capitale rappresentata al titolo 2° esercizio 2023 del bilancio di previsione pari a 112,089 mln, per effetto della distribuzione degli interventi del PNRR nelle diverse annualità del bilancio 2023-2025 in rapporto alla maturazione degli stati d'avanzamento dei lavori.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2023/2025 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono previste in € 212,538 ml., con una riduzione di € 2,338 ml. rispetto all'assestato 2022 pari a - 1,09%.

Il ridimensionamento delle entrate è determinato quasi esclusivamente dalla riduzione dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche ed in particolare dalla mancata riproposizione dei ristori statali da destinarsi a minori entrate, quali l'imposta di soggiorno, o al sostegno dei costi energetici che nel corso del 2022 sono stati erogati per oltre 3 milioni.

Fa da contrappeso rispetto alla contrazione dei trasferimenti l'incremento del gettito delle entrate tributarie attraverso una rimodulazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e dell'IMU, così come sulle entrate extratributarie l'adeguamento inflattivo delle tariffe del canone patrimoniale unico che erano rimaste inalterate da diversi anni.

Fra le voci in contrazione va segnalata la

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Sono previste, complessivamente, in € 133,430 ml. con un incremento di € 4,231 ml. rispetto al 2022 pari al 3,27%.

La stima delle entrate tributarie 2023 è stata effettuata partendo dai dati storici e considerando sia il generale venir meno delle fattispecie agevolative sul fronte tributario IMU sia gli effetti della manovra fiscale che si è inteso adottare in particolare sull'Imposta municipale propria e sull'Addizionale comunale irpef.

Dopo diversi anni di invarianza delle tariffe ed aliquote dei tributi principali, si è palesata la necessità di ripristinare gli equilibri finanziari di parte corrente, intervenendo sull'impianto della fiscalità locale incrementando le aliquote di alcune tipologie immobiliari IMU e quelle dell'addizionale comunale irpef.

L'incremento delle previsioni 2023 rispetto al 2022 deriva, prevalentemente, dal maggior gettito delle entrate previste a titolo di IMU (+ € 1,919 mln.), e quelle da addizionale irpef (+4,500 mln) compensata dalla riduzione del gettito dell'IMPI in considerazione del fatto che nell'anno 2022 erano stati previste 3 annualità mentre nel previsionale 2023 è stato possibile iscrivere solo l'annualità di competenza 2023 oltre a quella del 2021 ancora in attesa di erogazione.

Si stimano inoltre maggiori entrate dall'imposta di soggiorno (+ € 348 mila) confidando sulla definitiva ripresa dei flussi turistici e dal Fondo di solidarietà comunale per € 149 mila per effetto dei maggiori stanziamenti pari a 50 milioni stanziati nella legge di bilancio 2023.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU ordinaria di competenza 2023 è stimata in € 46,170 mln. (+ € 1,870 mln.) e tiene conto dell'incremento delle aliquote dei fabbricati ad uso produttivo classificati nel Gruppo Catastale D e dei terreni agricoli dall'1,00% al 1,06%, nonché del passaggio dell'aliquota relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale dall'0,00% allo 0,1% mentre rimangono inalterate le aliquote delle altre tipologie;

La previsione del gettito è formulata tenendo conto, oltre che della rimodulazione delle aliquote sopra citate, anche del ripristino delle regole ordinarie in quanto si esauriscono dal 2023 quasi tutti gli effetti dei provvedimenti di esenzione adottati dal Governo in favore di alcune categorie economiche per attenuare i danni della pandemia.

Il gettito riferito al recupero delle annualità pregresse prevede una quota pari a euro 5,5 mln, legata all'attività accertativa effettuata da Ravenna entrate, ed una quota pari a euro 1,6 milioni frutto dei versamenti spontanei dei contribuenti ancorché tardivi.

IM.PI. (Imposta sulle piattaforme marine)

L'imposta è stata introdotta a partire dall'anno 2020 con il collegato fiscale DL 124/2019 in sostituzione delle altre forme di imposizione immobiliare sulle piattaforme marine. L'imposta è calcolata ad aliquota pari al 10,6 per mille, con riserva in favore dello Stato della quota di imposta calcolata applicando l'aliquota pari al 7,6 per mille; la restante imposta, calcolata applicando l'aliquota del 3 per mille, è attribuita ai comuni nei cui territori insistono piattaforme di estrazione idrocarburi. Si evidenzia che pur essendo stato emanato il DM di definizione delle quote del gettito spettante ai comuni individuati, è stata erogata da parte del Ministero dell'Interno la sola annualità 2020 mentre ancora latita l'annualità 2021. La previsione di € 4,800 mln rappresenta pertanto il controvalore dell'annualità pregressa 2021 oltre a quella di competenza del 2023 ed è stata effettuata sulla base dell'effettivo versamento effettuato dal soggetto d'imposta nel corso del 2022.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è abolita integralmente dal 2021. La tassazione, riferita, per questo Comune, alla sola componente dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, è confluita nella nuova IMU introdotta dal 2020, senza applicazione della maggiorazione. La previsione di € 60.000 è, pertanto, riferita al recupero del pregresso.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stimata in € 2.080 ml., comprendente anche una quota di euro 80 mila a titolo di recupero evasione contro una previsione assestata 2022 di € 1.732.000 e considera una ripresa delle presenze nelle strutture ricettive ai livelli dell'anno 2019.

Va segnalato che non sono stati riproposti da parte del governo i ristori a compensazione delle minori entrate da imposta di soggiorno che per gli ultimi 3 anni hanno compensato la perdita di gettito legata alla riduzione delle presenze turistiche.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 18,000 mln. rispetto ai 13,500 del 2022, e tiene conto della rimodulazione delle aliquote che prevedono l'allineamento di tutti gli scaglioni alla percentuale dello 0,8% con l'introduzione di una fascia di esenzione pari a euro 13.000.

La stima del gettito è stata effettuata attraverso le simulazioni elaborate presso il portale del federalismo fiscale ed è coerente con le disposizioni del principio contabile (allegato 4/2 del dlgs 118/2011), che prevede che "l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale".

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI è prevista in € 31,110 mln., a copertura integrale del costo del relativo servizio. Le tariffe TARI dovranno, ai sensi di legge, tenere conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da approvarsi da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) imputabili alla tariffa.

Si evidenzia che per effetto della delibera AREREA n. 363/2021 a decorrere dal 2022, il PEF ha assunto una valenza pluriennale (2022/2025) e può essere aggiornato e rivisto nel medesimo periodo qualora sia necessario apportare variazioni ai costi previsionali od al verificarsi di situazioni di squilibrio economico finanziario del sistema.

TOSAP E IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Come noto la legge 160 del 2019 ha soppresso i presenti tributi ed ha introdotto con decorrenza dal 01 gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di entrata patrimoniale.

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il FSC è stimato in € 23,950 mln. in crescita rispetto al 2022 in relazione alle maggiori risorse stanziare dalla legge di bilancio pari a 50 milioni ed all'incremento dei fondi destinati allo sviluppo dei servizi sociali.

Si evidenzia che nell'anno 2023 si realizzerà un'ulteriore incremento della percentuale di distribuzione dell'FSC basata sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, che salirà nel 2023 al 65% rispetto al 60% del 2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 32,056 mln.);
- trasferimenti da famiglie (€ 9.900);
- trasferimenti da imprese (€ 177.638);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 124.649);
- trasferimenti da UE e resto del mondo (€ 820.099.)

Complessivamente sono previste in € 33,189 mln. a fronte di una previsione assestata 2022 di € 42,962 mln. Le minori entrate di circa € 9,773 mln. sono ascrivibili, prevalentemente, ai minori trasferimenti statali a titolo di contributo per costi energetici, alle minori entrate da ristoro per imposta di soggiorno non riproposti per il 2023 e, per la restante parte, a minori trasferimenti a specifica destinazione nell'ambito del sociale e dei servizi scolastico-educativi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 17,031 mln.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 11,237 mln.);
- entrate da interessi attivi (€ 18.231);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 8,320 mln.);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 9,313 mln.).

Sono previste complessivamente in € 45,919 mln. a fronte di una previsione assestata 2022 di € 42,715 mln. L'aumento dipende, prevalentemente, dalla previsione di maggiori entrate da sanzioni per violazioni al cds (+ € 1,692 mln.), per effetto del previsto potenziamento dei sistemi di controllo, nonché da maggiori entrate dal canone patrimoniale unico in relazione al previsto adeguamento delle relative tariffe.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2023 vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti per complessivi 408.809,66 in larga parte riferiti a risorse per interventi ambientali. Si evidenzia che al bilancio di previsione 2022 sono state applicate quote di avanzo vincolato e accantonato e libero destinate a spese di parte corrente per un totale di € 14,153 ml.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 791 mila. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 217,313 mln., con una riduzione di € 20,577 mln. rispetto all'assestato 2022. Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese mostrano un sostanziale consolidamento dei valori rispetto l'anno precedente con un lieve incremento di € 571 mila. (+0,31%). Se si esclude dall'analisi anche il FCDE, in incremento di € 1,323 mln in applicazione dei parametri di legge, la spesa corrente evidenzia una contrazione di oltre 700 mila euro che riassume l'approccio dell'Ente di operare in termini di contenimento delle spese non contrattualizzate su livelli di maggior compatibilità, pur dovendo mantenere nel contempo la copertura finanziaria per far fronte al crescente fabbisogno della componente energetica fortemente cresciuta già partire dall'esercizio 2022 in conseguenza della crisi generata dal conflitto russo ucraino.

Nelle tabelle alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2023
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	DIFF. 2023/2022	DIFF. % 2023/2022
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	129.199	133.430	4.231	3,27
I.M.U.	51.351	53.270	1.919	3,74
IMPI	7.500	4.800	- 2.700	
Imposta di soggiorno	1.732	2.080	348	20,09
TASI	60	60	-	-
Fondo di solidarietà comunale	23.801	23.950	149	0,63
Addizionale IRPEF	13.500	18.000	4.500	33,33
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	31.110	31.110	-	-
TOSAP		-	-	
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	10	-	10	100,00
Altre entrate tributarie	135	160	25	18,52
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	42.962	33.189	- 9.773	- 22,75
amministrazioni centrali	24.950	19.820	- 5.130	- 20,56
amministrazioni locali	14.960	12.056	- 2.904	- 19,41
enti di previdenza	267	180	- 87	- 32,58
famiglie	25	10	- 15	- 60,00
imprese	241	178	- 63	- 26,14
istituzioni sociali private	155	125	- 30	- 19,35
U.E.	2.364	820	- 1.544	- 65,31
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	42.715	45.919	3.204	7,50
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	16.080	17.031	951	5,91
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.545	11.237	1.692	17,73
da interessi attivi	11	18	7	63,64
da utili e dividendi	7.700	8.320	620	8,05
da rimborsi e altre entrate correnti	9.379	9.313	- 66	- 0,70
Totale entrate correnti	214.876	212.538	- 2.338	- 1,09
Avanzo di Amm..vinc.e acc. per spese corr.	10.152,00	409,00	- 9.743	
Avanzo di Amm. Libero per impieghi correnti	4.001,00		- 4.001	
Fondo pluriennale vinc.corr.	8.862	4.366	- 4.496	- 50,73
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	237.891	217.313	- 20.578	- 8,65
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	234.660	214.189	- 20.471	- 8,72
redditi da lavoro dipendente	47.932	45.685	- 2.247	- 4,69
imposte e tasse a carico dell'ente	3.112	3.135	23	0,74
acquisto di beni e servizi	119.736	111.932	- 7.804	- 6,52
trasferimenti correnti	44.034	33.836	- 10.198	- 23,16
interessi passivi	211	425	214	101,42
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.770	1.488	- 282	- 15,93
fondo di riserva	555	750	195	35,14
fondo crediti dubbia esigibilità	10.770	12.076	1.306	12,13
fondo rischi da contenzioso (legale)	100	75	- 25	- 25,00
fondo a copertura delle perdite societarie	50	25	- 25	- 50,00
fondo rinnovi contrattuali	132	722	590	446,97
fondo pluriennale vincolato	4.421	2.288	- 2.133	- 48,25
IVA	1.127	1.100	- 27	- 2,40
altre spese correnti	710	652	- 58	- 8,17
Risorse correnti per investimenti	1.195	791	- 404	- 33,81
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	2.036	2.333	297	14,59
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	237.891	217.313	- 20.578	- 8,65

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE - AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE E REIMPUTAZIONI

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	DIFF. 2023/2022	DIFF. % 2023/2022
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. di cui:	129.094	133.300	4.206	3,26
I.M.U.	51.351	53.270	1.919	3,7
IMPI	7.500	4.800	- 2.700	- 36,0
Imposta di soggiorno	1.732	2.080	348	20,1
TASI	60	60	-	-
Fondo di solidarietà comunale	23.801	23.950	149	0,6
Addizionale IRPEF	13.500	18.000	4.500	33,3
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	31.110	31.110	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Imp.sulla pubb. e pubbl.affissioni-Quote arretrate	10	-	- 10	- 100,0
Altre entrate tributarie	30	30	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	13.681	10.230	- 3.451	- 25,2
amministrazioni centrali	12.541	9.243	- 3.298	- 26,3
amministrazioni locali	968	861	- 107	- 11,1
enti di previdenza	75	75	-	-
famiglie	7	7	-	-
imprese	79	37	- 42	- 53,2
istituzioni sociali private	11	7	- 4	- 36,4
U.E. - Resto del mondo	-	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	40.144	43.552	3.408	8,5
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	15.946	16.899	953	6,0
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.345	10.102	1.757	21,1
da interessi attivi	11	18	7	63,6
da utili e dividendi	7.700	8.320	620	8,1
da rimborsi e altre entrate correnti	8.142	8.213	71	0,9
Totale entrate correnti	182.919	187.082	4.163	2,3
Avanzo di Amm.vinc.e acc. per spese correnti		409	409	
Avanzo di Amm. Libero per spese correnti	4.001	-	- 4.001	- 100,0
Fondo pluriennale vinc.corr.	-	-	-	
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	186.920	187.491	571	0,31
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	184.324	184.864	540	0,3
redditi da lavoro dipendente	43.127	42.954	- 173	- 0,4
imposte e tasse a carico dell'ente	2.767	2.936	169	6,1
acquisto di beni e servizi	98.124	97.546	- 578	- 0,6
trasferimenti correnti	24.553	23.374	- 1.179	- 4,8
interessi passivi	210	425	215	102,4
rimborsi e poste correttive delle entrate	690	606	- 84	- 12,2
fondo di riserva	555	750	195	35,1
fondo crediti dubbia esigibilità	10.670	11.992	1.322	12,4
fondo rischi da contenzioso (legale)	100	75	- 25	- 25,0
fondo copertura perdite	50	25	- 25	- 50,0
fondo rinnovi contrattuali	132	722	590	447,0
fondo pluriennale vincolato	1.571	1.707	136	8,7
iva	1.065	1.100	35	3,3
altre spese correnti	710	652	- 58	- 8,2
Risorse correnti per investimenti	560	294	- 266	- 47,5
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	2.036	2.333	297	14,6
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	186.920	187.491	571	0,31

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento previsto dal principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Già dall'esercizio 2021 è entrato a regime il sistema di calcolo del FCDE determinato dalla media semplice dei rapporti tra incassi di competenza e i relativi accertamenti rilevati con riferimento agli ultimi 5 anni con possibilità di valorizzare fra gli incassi relativi ciascun esercizio anche le riscossioni registrate nell'anno successivo.

È giunto a regime anche il percorso di applicazione graduale della percentuale di applicazione dell'FCDE che, a partire dal 2021, prevede l'applicazione integrale del 100% del valore a complemento delle medie rilevate.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto precedente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopra citate.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, la media semplice dei rapporti annui rilevati nel quinquennio 2017/2021 utilizzando anche per l'anno 2020 e 2021 i dati del 2019 come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate di dubbia esigibilità risulta il seguente:

Es. 2023	12.076.574,22
Es. 2024	12.041.781,28
Es. 2025	7.209.838,60

La consistente riduzione del FCDE nell'esercizio 2025 deriva principalmente dall'ipotizzata introduzione nel medesimo anno della Tariffa a corrispettivo (Tarip) in luogo del tributo TARI con fuoruscita dal bilancio della relativa entrata e correlata spesa per la gestione del servizio dei rifiuti.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2021 pari a € 88.569.522,22 che sarà rideterminato con riferimento ai residui attivi del rendiconto 2022 ma che può contare già su un accantonamento nel bilancio 2022, pari a € 11.251.981,95.

COMPOSIZIONE FCDE 2023

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2023	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM .EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	-	-	-	0%
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	5.500.000	2.285.869	2.285.869	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA SOGGIORNO	80.000	41.320	41.320	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	60.000	32.512	32.512	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	-	-	-	0%
TARI	31.110.000	4.149.384	4.149.384	100%
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEI BENI DEL DEMANIO - L.R.9/2002 ART.9	130.000	9.285	9.285	100%
1010100 TIP. 101	36.880.000	6.518.371	6.518.371	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE DI COMPETENZA E IN CONCESSIONE	3.750.000	1.468.888	1.468.888	100%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE PROVINCIALI	2.700.000	1.057.600	1.057.600	100%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.200.000	1.536.146	1.536.146	100%
AMMENDE ED OBLAZ.CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO FAMIGLIE	216.700	-	-	0%
AMMENDE ED OBLAZ.CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI P.L.	661.500	-	-	0%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE IMPRESE	400.000	358.748	358.748	100%
AMMENDE ED OBLAZ. PREGRESSE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI- A CARICO DELLE FAMIGLIE	10.000	4.000	4.000	
AMMENDE ED OBLAZ. PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI PER INQUINAMENTO ACUSTICO L.447/95	35.000	3.500	3.500	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	189.680	60.862	60.862	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320	3.311	3.311	100%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000	6.687	6.687	100%
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.000	-	-	
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI OBBLIGHI CONVENZIONI URBANISTICHE	30.000	-	-	
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI-SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	10.000	-	-	
			-	
3020000 TIP. 200	11.234.200,0	4.499.742	4.499.742	100%

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2023	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM. EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.000.000,00	37.568,70	37.568,70	100%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	60.000,00	-	-	0%
RETTE DI FREQUENZA CREM	80.000	-	-	0%
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.340.000	93.569	93.569,15	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.516.000	318.887	318.887,14	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	90.000	13.091	13.091,06	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	350.000	28.975	28.975,07	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	2.500	-	-	0%
RETTE UTENTI DISABILITA'	312.202	5.922	5.921,57	100%
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	400.000	109.487	109.487,46	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	109.000	51.886	51.886,24	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	131	-	-	0%
CANONI ANTENNE ALL'INTERNO DI IMPIANTI SPORTIVI	-	-	-	0%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	10.000	1.087	1.087,10	100%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000	-	-	0%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000	-	-	0%
PROVENTI DA CONCESSIONI SU TERRENI DEMANIALI COMUNALI	8.500	850	850,00	100%
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	81.025	3.603	3.603,01	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	79.221	5.278	5.278,09	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	211.196	13.559	13.559,37	100%
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	578.875	29.353	29.352,61	100%
CANONI CONCESSIONI DEL PALA DE ANDRE'	246.500	5.070	5.070,00	100%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	100.000	5.890	5.890,04	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	7.596	-	-	0%
DIFFUSIONE PUBBLICITARIA - CANONE PATRIMONIALE UNICO ANNUALE	1.250.000	16.141	16.141,00	100%
OCCUPAZIONE ARRE - CANONE PATRIMONIALE UNICO ANNUALE	1.350.000	140.718	140.717,62	100%
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	13.000	-	-	0%
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	10.150	-	-	0%
3010000 TIP. 100	11.265.895	880.935	880.935	100%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO SPESE DI CUSTODIA VEICOLI FERMATI O SEQUESTRATI - L.132/2018	150.000	135.000	135.000	100%
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	60.000	42.525	42.525	100%
3050000 TIP. 500	210.000	177.525	177.525	100%
TOTALE COMPLESSIVO	59.590.095	12.076.574	12.076.574	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2023 un fondo per contenzioso pari a € 75.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2021 per € 3.200.000,00 e nelle previsioni del bilancio 2022 per € 100.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti come rappresentate dall'Ufficio Legale.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.lgs. 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che, con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Con riferimento al contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema delle partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2021) evidenziano un risultato netto positivo di € 13.294.373;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2021 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che rilevano alcuni valori negativi, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Teatro sociale di Piangipane: perdita d'esercizio 2021 pari a € -287;
 - Fondazione Centro ricerche Marine: perdita d'esercizio 2021 pari a € --87.642;
 - Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati pari a € -45.463;
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2021 pari a € -465;

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi non sono pervenute richieste di copertura a carico degli enti soci.

Va comunque rilevato che, salvo la presenza di convenzioni che regolano i rapporti fra le parti, non sarebbe di norma consentito ripianare le perdite delle fondazioni chiamate a svolgere attività di interesse pubblico sul territorio di riferimento in ragione del fatto che le fondazioni hanno una struttura che è ontologicamente diversa da quella societaria con conseguente impossibilità di concepirne la ricapitalizzazione (sezione di controllo Abruzzo, delibera 5/2017).

Ciò nonostante si è ritenuto di costituire anche per ciascun esercizio del bilancio 2023-2025 un apposito fondo a copertura di eventuali perdite degli organismi partecipati pari rispettivamente a € 25.000,00 per l'esercizio 2023 e 20.000, per il biennio 2024-2025, che integra la quota di €

50.000,00 stanziata nel bilancio 2022 e la quota di 500 mila euro già accantonata nel risultato d'amministrazione 2021.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

A3. Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di previsione. Questo rischio è stato scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento all'esercizio 2022 come rilevato dal provvedimento n.528 del 19.01.2023. L'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo all'esercizio 2022 ha fatto registrare infatti un valore pari a -12 giorni mentre il debito commerciale 2022, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 200.076,35 con una riduzione del 20,20% rispetto al valore rilevato a fine esercizio 2021 pari a euro 250.725,56.

Con riferimento al parametro di riduzione del debito commerciale va evidenziato comunque che le misure sanzionatorie non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio che nel 2022 sono pari a 114,81 mln.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle proiezioni con riferimento all'esercizio 2022 fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2022 pari a euro 130.747.251,88 di cui 106.747.198,26 per Fondi crediti dubbia esigibilità ed altri accantonamenti, euro 20.306.283,64 per fondi vincolati, euro 263.777,04 per fondi destinati agli investimenti ed euro 3.429.992,94 quale avanzo disponibile:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	123.401.357,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	59.252.192,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	281.679.410,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	321.184.481,89
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	8.071.107,20

(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.218.397,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	8.255.214,48
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	145.550.983,71
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	2.000.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	1.900.000,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	14.703.731,83
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	130.747.251,88

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	101.573.027,90
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	550.000,00
-	Fondo contenzioso	3.300.000,00
-	Altri accantonamenti	1.324.170,36

B) Totale parte accantonata	106.747.198,26
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.187.495,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.328.504,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.790.283,72
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	20.306.283,64
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	263.777,04
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.429.992,94
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato (GC.34 del 31.01.2023) riguardante il risultato di amministrazione presunto (sopra riportato).

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto già aggiornato con delibera di Giunta n. 34 del 31.01.2023 si è colta l'opportunità di applicare al bilancio di previsione 2023-2025 quote di avanzo vincolato per complessivi euro 3.204.472,22 di cui euro 408.809,66 quale avanzo vincolato da trasferimenti e da attribuzioni dell'ente destinate al bilancio di parte corrente ed euro 2.795.662,56 quale avanzo vincolato da trasferimenti (relativi ad interventi PNRR) applicato alla parte del bilancio in conto capitale.

Nel dettaglio si rappresenta, di seguito, il dettaglio delle quote di avanzo vincolato applicato all'esercizio 2023 del bilancio di previsione 2023-2025;

POLIZIA- progetto attività di prevenzione e contrasto allo spaccio ed uso di sostanze stupefacenti	6.156,00 €
AMBIENTE - prestazioni di servizi per disinfestazione	268.344,21
PERSONALE- rimborso per incremento di indennità di funzione di sindaci e amministratori locali	30.613,22
AMBIENTE - prestazioni di servizi tutela ambientale in utilizzo proventi regolamento del verde	61.901,60
AMBIENTE- prestazioni di servizi per gestione canile	41.794,63
Totale avanzo vincolato da trasferimenti per sp. corrente	346.908,06 €
Totale avanzo vincolato da ente per spes.corrente	61.901,60
	408.809,66
PNRR- Avanzo vincolato da trasferimenti per spesa Investimenti	2.795.662,56
Totale complessivo avanzo vincolato applicato	3.204.472,22

Ne deriva pertanto l'obbligo di predisporre gli elenchi analitici A1, A2, e A3 delle risorse accantonate e vincolate e destinate come previsto dal Decreto MEF 1 agosto 2019.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alla parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa in conto capitale del Bilancio di Previsione 2023/2025 prevede spese di euro 112.089.235,94 per l'anno 2023, euro 119.149.508,18 per l'anno 2024 ed euro 60.117.439,13 per l'anno 2025.

Le suddette cifre comprendono anche le spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il quadro delle risorse contempla anche un'ipotesi di riattivazione del debito che sarà comunque valutata nella fase dell'effettivo finanziamento tenuto conto della crescita dei tassi di interesse di mercato.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato	10.394.840,06	6.555.751,36	3.025.743,35
avanzo vincolato capitale	2.795.662,56		
RISORSE COMUNALI			
Alienazioni patrimoniali	4.954.020,00	1.048.000,00	854.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	1.317.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	5.885.139,02	6.405.619,70	6.399.254,70
Oneri a scomputo	588.000,00	99.000,00	99.000,00
Monetizzazione standard pubblico aree verdi e parcheggi	109.380,30	109.380,30	109.380,30
Assunzione di mutui e prestiti	31.208.578,63	41.774.000,00	19.190.000,00
Entrate riaccertate	2.000.000,00		
Entrate correnti	790.853,22	523.803,22	528.803,22
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	18.207.912,50	6.396.564,34	8.127.052,57
Statali per investimenti PNRR	13.532.967,73	29.319.175,11	16.074.143,91
Regionali per investimenti	9.824.280,20	10.716.172,55	212.696,08
Unione Europea per investimenti	1.149.958,40	4.237.541,60	2.140.000,00
altri Enti Pubblici	-	-	-
da imprese e terzi privati	360.000,00	1.870.000,00	-
	8.950.643,32	9.957.500,00	3.220.000,00
	112.089.235,94	119.149.508,18	60.117.439,13

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2023/2025 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2023/2025). Per i nuovi investimenti (2023/2025) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

Con riferimento agli interventi relativi al PNRR e PNC viene dedicata una apposita sezione del piano investimenti riportato nel DUP con lo sviluppo dei cronoprogrammi al fine di rappresentare i tempi di realizzazione delle opere o dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2033;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 20/01/2011 a favore del Centro sociale "il Desiderio" per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2015 al 2034.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 13/02/2018 a favore del Centro sociale "Le Rose" per mutuo di € 150.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2021 al 2037.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n.39 del 19/05/2020 a favore della società sportiva Edera Ravenna per mutuo di € 550.000,00 contratto con la banca La Cassa di Ravenna spa per la nuova struttura geodetica con relativi impianti, spogliatoi, servizi e lavori di manutenzione straordinaria del "Pala Zannoni" in ammortamento dal 2020 al 2045.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

ASP Ravenna/Cervia/Russi	Ente strumentale partecipato
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Parco Delta Po	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Romagna	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Antica – Parco Archeologico di Classe	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ente strumentale partecipato
Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa Oriani	Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Museo del Risorgimento	Ente strumentale partecipato

Fondazione Flaminia	Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Sociale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ente strumentale partecipato
Fondazione ITS - Territorio Energia Costruire	Ente strumentale partecipato
Fondazione ATER	Ente strumentale partecipato

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

	Quota % al 04/11/2021
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08
Altre società ed organismi partecipati	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	38,70
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	9,598
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	33,33
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	32,45
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	18,00
Stepra Cons. a r.l. IN FALLIMENTO	1,5668
HERA S.p.A.	0,00007
Sapir S.p.A.	0,0004
Lepida S.p.A.	0,0014
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	22,11
Destinazione Turistica Romagna	4,87
Istituzione Biblioteca Classense	100,00
Istituzione Museo D'arte della Città	100,00
Fondazioni	
Fondazione Arturo Toscanini	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	
Fondazione ATER	

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.1852202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale Spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

Spese per il personale			
	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
spesa redditi da lavoro dipendente	45.685.024,20	45.449.652,00	45.353.452,00
spese incluse in acquisto beni e servizi	438.618,00	362.388,67	354.716,67
irap	2.523.055,50	2.502.750,50	2.495.950,50
altre spese incluse in trasferimenti	133.700,00	133.700,00	133.700,00
altre spese incluse in rimborsi	124.440,00	124.440,00	124.440,00
FPV spesa	1.974.652,00	1.974.652,00	1.974.652,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-1.974.652,00	-1.974.652,00	-1.974.652,00
Fondo contratto	722.000,00	722.000,00	722.000,00
Spesa personale ASP	190.975,00	190.975,00	190.975,00
Spesa personale ISSM "G.Verdi"	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale spese di personale	49.867.812,70	49.535.906,17	49.425.234,17
spese escluse	-12.183.616,00	-12.020.260,00	-11.972.588,00
Spese soggette al limite (c. 557 co 1)	37.684.196,70	37.515.646,17	37.452.646,17
limite comma 557 quater			40.070.573,00

La previsione 2023 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2022 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2023 è riferita a n. 1168 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 61 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 19 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti,

basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella 1) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato; tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,63%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2023 è quindi fissata al 15% e quella del 2024 al 16%.

- infine la Circolare del Dipartimento del Dipartimento della Funzione pubblica del 13/05/2020 (prot. 1374 del 08/06/2020 - pubblicata nella G.U. n. 226 del 11/09/2020) in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, ha chiarito inoltre ulteriori elementi:

- i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;

- i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 (articolo aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore

Spesa di Personale a tempo determinato, cococo e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2023	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.327.450,36		2.323.625,00		
Decurt.art. 1 c. 228bis L. 208/15	708.140,00				
TOTALE	3.619.310,36	3.619.310,36	2.323.625,00	64	1.295.685,36

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 57 del D.Lgs. 124 del 2019 sono venute meno le limitazioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n.78/2010;

Continuano invece ad applicarsi le seguenti disposizioni delle quali si rappresentano le compatibilità finanziarie:

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2023	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	0,00	0,00	606.496,73

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi CO.CO.CO	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2023	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	0,00	0,00	476.533,15

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2023	%	marginale di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.327,00	29,92	70,37

D.L. 78/2010 art.6 c. 14

art. 6 comma 14- Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2023	%	marginale di incremento
Esercizio autovetture	221.971,78	177.577,42	64.331,00	28,98	113.246,42

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ D.lgs 285/1992.

PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA D.lgs 285 /92
Destinazione ai sensi art. 208 comm 4

Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
10/5	(art. 208 comma 4 lett. a) Manutenzione segnaletica stradale	305.256,72	
			305.256,72
3/1	(art. 208 comma 4 lett. b) Canoni accesso banche dati per controllo veicoli	40.000,00	
3/1	Servizi aggiornamento, manutenzione e assistenza software di controllo	35.000,00	
3/1	Acquisto attrezzature, etilometri, rilevatori di velocità, ecc. per servizi di controllo	60.000,00	
3/1	Salario accessio relativo a turnazione, straordinario, flessibilità oraria	170.256,72	
			305.256,72
3/1	(art. 208 comma 4 lett.c; comma 5-bis) Fondo previdenza personale P.M.	216.700,00	
3/1	Incentivi monetari Polizia Locale relativi a obiettivi potenziamento servizi di controllo (CCNL 25/01/2018 art. 56 quater)	661.500,00	
			878.200,00
	TOTALE	€	1.488.713,44

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis delle violazioni limiti massimi di velocità comminate su strade in concessione

Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
3/1	Assunzione agenti corpo di Polizia locale a tempo determinato	308.626,31	
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	1.972.485,47	
10/5	Manutenzione impianti pubblica illuminazione		
	TOTALE	€	2.281.111,78

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis del 50% delle violazioni dei limiti massimi di velocità comminate su strade non di proprietà dell'ente locale

Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	811.200,24	
3/1	Acquisto software e server P.M.	10.000,00	
	TOTALE	€	821.200,24

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 458.102,55 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di applicazione dell'imposta di soggiorno

GETTITO PREVISTO € 2.080.000,00

Miss./Prog.	INTERVENTO	2023
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (produzione materiali, video, partecipazione a progetti di comarketing)	€ 375.393,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte,Notte d'Oro, Notte Rosa, Spiagge Soul, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 197.587,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (campagne di promozione e comunicazione, attività redazionale e social media activity, promozione delle eccellenze territoriali)	€ 213.020,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 35.000,00
	PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DELLE PRODUZIONI LOCALI	€ 70.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA E GRANDI EVENTI	€ 295.000,00
10/05	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 447.000,00
9/2	Manutenzione verde (sfalci, potature e piantumazioni); disinfezioni e monitoraoggi nelle località balneari	€ 447.000,00
TOTALE		€ 2.080.000,00

Gestione Aree di sosta

Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2023
810	3.1	Proventi aree di sosta	2.390.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2023
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	1.260.000,00
19703/246	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.530.000,00